



Le campane del Duomo di Gorizia

di Andrea Nicolausig

Il siôr G. Batt.a de Poli e Sebastiano Broili si oblèin di fa la fusìon pa'la Veneranda Glesia dal Domo di Guriza di quatri ciampànìs gnòvis e promètin di consegnalis e sistemalis sul ciampanili da la glesia non plui tart dal 20 di dezèmar dal 1864.

RITROVATO IL CONTRATTO DI FUSIONE DEL 1864

150 anni delle campane della cattedrale di Gorizia. Quattro anni fa un ampio cartellone di iniziative, promosso dall'associazione «Campanari del Goriziano» ha voluto celebrare l'importante e raro anniversario (1864-2014). Venerdì 5 settembre in Cattedrale si è tenuto un concerto celebrativo con la presenza dell'Orchestra di Fiati «San Paolino d'Aquileia» e dei campanari di Locavizza, mentre il giorno successivo il campanile ha ospitato l'8.a Festa dei Campanari del Goriziano con il concerto di campane curato da tutti i gruppi di scampanotadòrs del territorio, la conferenza celebrativa e la Celebrazione Eucaristica.

Nel 2013 veniva pubblicato sulle pagine di questa rivista un ampio studio dedicato al campanile della cattedrale e alle sue campane, con particolare riferimento all'importante anniversario, su fonti dell'Archivio del Capitolo Metropolitano Teresiano. Era stato possibile reperire una notificazione a stampa del 1864 con le offerte per le nuove campane, in assenza, però, di altri documenti più dettagliati.

Recentemente, nell'ambito del riordino dell'Archivio Storico Parrocchiale di Farra d'Isonzo curato dall'archivista Vanni Feresin, un fortuito ritrovamento ha portato alla luce il contratto stipulato con la ditta De Poli Broili per la realizzazione delle nuove campane del Duomo: questo nuovo docu-

mento vuole integrare la precedente ricerca ed offrire alcune nuove informazioni:

«Gorizia li 19 Ottobre 1864 Nel Palazzo Municipale.

Tra il Comune e la V.da Chiesa Metropolitana di Gorizia rappresentata da apposito Comitato composto dai membri sottoscritti dall'una e dai Signori Gio: Batt: de Poli e Sebastiano Broili fondatori di campane di Udine, viene previa autorizzazione dell'Inclito Consiglio Comunale delli 13 corr: e dell'Amministrazione della V.da Chiesa Metropolitana rispettivamente del R.R. Ordinariato dalli 18 corr. N. 2010 stipulato il seguente

CONTRATTO

Il Sig.re G. Batt.a de Poli e Sebastiano Broili si obbligano di fondere per la V.da Chiesa Me-

tropolitana di Gorizia quattro nove campane, una del peso di C.a trentacinque, l'altra di C.a ventitre, la terza di C.a quindici e mezzo e la quarta di C.a undici e mezzo circa e promettono di consegnarle e collocarle sul campanile di detta Chiesa non più tardi del giorno 20 Dicembre 1864 a scampo di una penale di f. 200.-, provvedendo essi medesimi per l'armeggio da costruirsi parte in ferro batuto e parte in legno e per tutte le spese accessorie in modo tale che saranno suonabili nel giorno successivo 21 Dicembre a: c:

Il concerto delle prime tre campane sarà in Si sonoro corrista di Vienna e quello della 2.da, 3.a e 4.a in Re bemole corrista di Vienna; il suono di tutte quattro dovrà poi essere chiaro, forte, maschio e di giusto accordo ed i Sigg.ri fondatori si obbligano di garantire le 4 campane sane di rottura per l'epoca di due anni consecutivi decorribili dal dì in cui saranno suonabili, di rifondere quelle che si spezzassero entro il suddetto periodo e di collocarle nuovamente sul campanile e tutte le loro spese senza poter pretendere compenso di sorte da parte dei committenti e ciò in un termine non più lun-

go di giorni sessanta a scampo di una penale di f. 200.

Collocate che saranno sul campanile le dette campane, sarà in libertà dei committenti di farle peritare entro i prossimi sei mesi da due esperti in arte quanto alla loro bontà e collocamento sul campanile e da due professori di musica, quanto ai convenuti concerti; questi o quelli verranno scelti uno per parte ed ove fossero discrepanti verrà scelto dai committenti un terzo il cui giudizio sarà inappellabile e quindi obbligatorio da ambe le parti, intendendo da sé che scorsi i soprammentovati sei mesi, senza che i committenti avessero domandato uno o l'altra di dette perizie, si riterranno le dette campane di piena soddisfazione dei committenti.

Il prezzo del nuovo metallo per le 4 campane viene fissato d'accordo dalle parti in ragione di f. 105 - V.A. per ogni centinaja; vi dovrà poi essere impiegato il metallo delle 5 campane esistenti sul campanile ed ispezionate dai Sigg.ri fondatori e questo metallo verrà conteggiato nell'avvenibile liquidazione in ragione di f. 87:50 per Centinaja; per l'armeggio da



costruirsi a cura dei fonditori secondo il disegno e fabbisogno che si unisce al presente come pure per tutte indistintamente le opere di collocamento delle campane eccettuate quelle di tagliapietra, muratore e manualità pell'innalzamento delle medesime viene d'accordo fissato il prezzo di f. 950 V.A. ed il Sigg.ri Fondatori si assumono per la solidità del detto armeggio e quale garanzia come sopra per le campane. Le vecchie e le nuove campane verranno pesate alla pesa pubblica di Gorizia, quelle verranno tradotte a Udine previo avviso dei Sigg.ri fonditori; la condotta si delle vecchie ad Udine che delle nuove a Gorizia come non meno dell'armeggio, starà a carico dei commitenti, e le vecchie non potranno essere né spezzate né gettate nel forno fusorio senza l'intervento dei commitenti che si faranno rappresentare da almeno due di loro a qual fine i fonditori si obbligano di partecipare al Comitato almeno otto giorni prima la giornata in cui avrà luogo la fusione.

Verificato il peso delle vecchie e nuove campane, verrà estesa una regolare liquidazione sulla base dei prezzi retro stabiliti ed il totale importo verrà pagato ai Sigg.ri fonditori in Gorizia presso questa Cassa civica verso regolare quitanza con un quinto del prezzo delle 4 campane assieme alla spesa integrale dell'armeggio nel giorno successivo in cui le campane saranno suonabili e la rimanenza in cinque eguali annue rate principiando col Gennajo 1866

col rispettivo interesse scalare del 5% posticipato in ragione di anno, libero restando ai commitenti di pagare in qualunque epoca degli acconti non però minori di f. 100.- che i fonditori dovranno levare da questa Cassa civica previo un avviso di giorni otto, spirati i quali cesserà per essi il diritto della percezione dei rispettivi interessi. La spesa del presente contratto stipulato dopo ottenuta l'approvazione del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione della V.da Chiesa Metropolitana, verranno portate d'ambo le parti per giusta metà compreso il bollo del Contratto che verrà applicato dopo la formale liquidazione soprammentovata.

Chiuso e firmato.

Gorizia li 6 Dicembre 1864

Essendo state consegnate e collocate sul campanile dai Sig.ri fonditori le quattro campane nuove, le quali furono trovate di soddisfazione del Comitato, si passava in quest'oggi in conformità al Contratto alla liquidazione del conto tanto rispetto alle campane quanto alla spesa dell'armeggio in cui comprendevansi anche l'importo di fiorini venti pel regalo da farsi agli artefici della fonderia.

Le liquidazioni firmate d'ambe le parti vengono unite al contratto di cui formeranno parte integrante, mentre i Sigg.ri fonditori rilasciano separata quitanza in bollo competente sugli importi che vanno a percepire. Risultando dalle premesse liquidazioni che la spesa totale ammonta

a fiorini seimillaquattrocentocinquantacinque soldi 49 /: f.6455:49:/ applicavasi il corrispondente bollo di f. 41:25 di cui fu portata la metà dai fonditori e l'altra metà dal fondo delle campane giusta le cose stabilite nel Contratto che viene nuovamente controfirmato dalle parti».

Sul campanile del Duomo di Gorizia, ricostruito nel 1922, si trovano attualmente quattro campane: tre nella cella campanaria e la più grande entro il tamburo poligonale che la sovrasta. Le tre campane maggiori sono originali del 1864, mentre la più piccola è stata rifusa nel 1993.

Nell'occasione della festa è stata possibile effettuare un censimento delle campane della cattedrale, redatto dall'arch. Giacomo Pantanali e dal prof. Giulio Taviani, che fornisce dei dati di grande interesse per offrire nuova luce a uno dei concerti più longevi del nostro territorio.

IL CAMPANONE. Fonditore: Sebastiano Broili e G.B. De Poli (Udine); nota: si b2; peso: kg 2360; sagoma: ultraleggera. Le decorazioni: rami di quercia (simbolo di forza) e di alloro (simbolo di gloria e vittoria), rami che formano festoni che percorrono il fianco della campana; edicole di gusto neorinascimentale con grottesche e puttini su arco superiore contenenti santi (Madonna in trono, Crocefisso, Ss. Ilario e Taziano); fascia raffinata con cerchi decorati da perline, fiori e gemme in rilievo; ovali



Il campanone del Duomo di Gorizia.

con iscrizioni («Laudo Deum Verum, Plebem voco, Congregatio Clerum, Defunctos ploro, Pestem fugo, Festa decoro»), nome della fonderia («opera di Sebastiano Broili e Giovanni Battista De Poli in Udine») e data (1864); fascia inferiore con girali vegetali in rilievo su fondo a zigrinature parallele.

CAMPANA GRANDE. Fonditore: Sebastiano Broili e G.B. De Poli (Udine); nota: re bemolle 3; peso: kg 1350; sagoma: ultraleggera. Le decorazioni: festoni di fiori e frutta e pendaglio agganciati a bucrani con corna a spirale. Figure di santi su piedistallo ornato con gigli

e fiori: Sant'Ermacora, Assunzione di Maria, San Fortunato, SS. Sacramento (calice e ostia radiata); iscrizione in campo libero («in onore SS. Ermacora e Fortunato» «1864») e ovali con iscrizioni (Ab omni peccato et a mala morte libera nos Domine); «opera di Sebastiano Broili e GB De Poli Udine»); fascia inferiore con scudetti alternati ad elementi decorativi a controcurve vegetali.

CAMPANA MEZZANA. Fonditore: Sebastiano Broili e G.B. De Poli (Udine). Nota: mi bemolle 3; peso: kg 880; sagoma: ultraleggera. Le decorazioni: festoni con fiori e frutta agganciati ad elementi a forma di vaso con pendente a fiori; sei edicole goticheggianti con pinnacoli sorrette da una fascia ad archetti gotici intersecati: al loro interno un Crocifisso, Santa Caterina, Immacolata, Sant'Antonio di Padova, San Pietro e San Paolo; iscrizioni in campo libero («In honorem S. Petri et Pauli») e contenute entro elissoidi («Opera di Bas Broil G.B. De Poli in Udine», «Soli Deo honor et gloria», «Exaudi domine vocem populi tui», «A fulgure e tempestate libera nos Domine»); fascia inferiore con serie decorativa composta da archetti sovrastati da fascetta e medaglioni decorati con elementi geometrici, tonde, spirali, elementi fitomorfi.

CAMPANA PICCOLA. Fonditore: Capanni - Castelnuovo ne' Monti (RE); nota: fa3; peso: kg 550; sagoma: ultraleggera. Le



Dettaglio del campanone.

decorazioni: festoni con fiori e foglie; Madonna incoronata in campo libero; nove elementi decorativi vegetali e iscrizione dedicata a Maria Madre di Dio («Filia et heres aquilejensis ecclesiae sanctae Mariae genitricis dei dicatae, antistite Antonio Vitale Bommarco Metropolitana Goritiensi 1993, Fonderie Capanni - Castelnuovo ne' Monti R.E. Simet Udine»). La campana piccola è stata rifusa nel 1993; un inventario, redatto nel 1930, riporta che la precedente campana piccola aveva le seguenti iscrizioni («In honorem S. Josef e S. Viti») e raffigurazioni (S. Giuseppe, Madonna, S. Rocco, SS. Trinità).